

**NEWSLETTER MAGGIO 2023**  
**DIPARTIMENTO RISK GOVERNANCE & COMPLIANCE**

**PROPOSTA DI DIRETTIVA SULLA SUPPLY CHAIN ACT (CSDD)**

**REQUISITI DI DUE DILIGENCE**

Il percorso verso la sostenibilità passa attraverso la rendicontazione e la valutazione ESG, anche se la notevole confusione di standard e rating ESG esistenti non è d'aiuto: è per questo che la Commissione europea ha incaricato l'EFRAG (European Financial Advisory Group) e l'ISSB (International Sustainability Standard Board) di individuare standard di rendicontazione e metodi di rating uniformi.

In particolare, per identificare, prevenire e mitigare gli impatti negativi dell'attività delle aziende sui diritti umani e sull'ambiente, l'Unione europea ha identificato nella proposta di direttiva CSDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive o Supply Chain Act) i requisiti obbligatori di due diligence che le imprese devono attuare.

**PERCHE' UNA LEGGE SULLA SUPPLY CHAIN**

Ma perché abbiamo bisogno di una legge europea sulla catena del valore, e in specie sulla supply chain? In una cosiddetta situazione di "policrisi" enunciata nel report del World Economic Forum del 2023, le crisi economica, sociale e politica s'intrecciano, amplificandosi fra loro. D'altra parte, con milioni di persone che lavorano in condizioni disumane in gran parte del mondo, dove il lavoro forzato e minorile è all'ordine del giorno, questa legislazione è fondamentale per proteggere i diritti umani oltreché l'ambiente. Lo sfruttamento e il degrado ambientale restano infatti un elemento cruciale delle catene di approvvigionamento delle imprese europee.

Sono coinvolte in questa proposta di direttiva le grandi imprese (più di 500 dipendenti e oltre 150 milioni di euro di fatturato netto a livello mondiale) e altre società con minori requisiti dimensionali, ma che operano in settori definiti ad alto impatto (ad esempio l'industria tessile, mineraria e agricola), nonché – a determinate condizioni – anche quelle straniere che operano in ambito Ue.

**I DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E L'APPLICAZIONE ALLE CATENE DI FORNITURA**

La proposta introduce anche doveri per gli amministratori quali:

- la creazione e la supervisione dell'implementazione dei processi di due diligence;
- l'integrazione della due diligence nella strategia aziendale;
- prendere in considerazione tutte le conseguenze a breve, medio e lungo termine delle loro decisioni. L'aspetto più innovativo e rilevante previsto dalla proposta di direttiva è l'applicazione dei relativi provvedimenti non solo alle attività dell'azienda soggetta, ma anche alle sue filiali e alle catene di fornitura, compresi i rapporti commerciali diretti e indiretti, nonché all'uso e allo smaltimento dei beni prodotti.

### **OBIETTIVI DELLA CSDD**

I principali obiettivi della CSDD sono infatti quello di migliorare le pratiche di governance aziendale per integrare meglio i processi di gestione e la mitigazione dei rischi e degli impatti sui diritti umani e sull'ambiente, evitando la frammentazione degli obblighi di dovuta diligenza nel mercato unico e favorendo la certezza giuridica e le responsabilità attese nella catena del valore. La direttiva intende aumentare la responsabilità delle imprese per gli impatti negativi.

### **IMPATTO SULLE PMI**

Le piccole e medie imprese sono indirettamente interessate dal Supply Chain Act, perché le grandi aziende indurranno anche le PMI al rispetto dei requisiti di due diligence nell'ambito ESG. Questa situazione potrebbe comunque rappresentare un'opportunità per le PMI, poiché le entità che avranno il coraggio e la forza d'integrare i fattori ESG fra gli elementi chiave del loro piano d'impresa, beneficeranno di vantaggi competitivi rispetto ai loro rivali. Tuttavia, ciò richiede non solo risorse, ma anche un vasto know how: ha pertanto senso, soprattutto per le PMI, fare affidamento su soluzioni olistiche che mappano (eventualmente digitalmente) questi processi e le supportano nel rispetto dei requisiti richiesti.

### **ENTRATA IN VIGORE**

La bozza della CSDD è stata adottata dal Consiglio europeo nel dicembre 2022, l'approvazione da parte del Parlamento dovrebbe avvenire nei prossimi mesi e dovrà essere recepita dagli Stati membri dell'Ue entro due anni

---

**DIPARTIMENTO RISK GOVERNANCE & COMPLIANCE**

Per tutte le informazioni sulle attività e sul Team di lavoro  
del Dipartimento: <https://www.vptl.it/risk-and-compliance>